



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 116 del 06/08/2012

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2012, n. 1474

Adozione del “Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell’Aria nel quartiere Tamburi (TA)” per gli inquinanti Benzo(a)Pirene e PM10, redatto ai sensi dell’art. 9 comma 1 e 2 del D.Lgs. 155/2010.

L’Assessore alla Qualità dell’Ambiente, Lorenzo Nicastro, sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario Ing. Claudia E. de Robertis e confermata dal Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- Come noto, il 15 settembre 2010 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n.155, recante “Attuazione della Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa” (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 216/2010), che introduce importanti novità nell’ambito del complesso e stratificato quadro normativo in materia di qualità dell’aria in ambiente.
- Con l’entrata in vigore di tale Decreto vengono abrogati, tra gli altri, il D.lgs. 4 agosto 1999, n. 351, il D.lgs. 21 maggio 2004, n. 183, ed il D.lgs. 3 agosto 2007, n. 152 e relative disposizioni attuative.
- La normativa previgente prevedeva, tra l’altro, in particolare agli artt. 8 e 9 del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 351, che nelle zone e negli agglomerati in cui i livelli di uno o più inquinanti avessero superato il valore limite indicato dalla norma stessa, le Regioni avrebbero dovuto adottare un piano o un programma atto al raggiungimento dei valori limite imposti (art. 8) e che nelle zone e negli agglomerati in cui i livelli degli inquinanti fossero stati inferiori ai valori limite e tali da non comportare il rischio di superamento degli stessi, le Regioni avrebbero adottato un piano di mantenimento della qualità dell’aria al fine di conservare i livelli degli inquinanti al di sotto dei valori limite (art. 9).
- A tal fine la Regione Puglia aveva adottato con Regolamento Regionale n. 6/2008, il Piano Regionale della Qualità dell’aria, contenente la suddivisione in zone e agglomerati del proprio territorio ai sensi della previgente normativa e le misure/interventi di risanamento da applicare nelle differenti aree, con particolare riferimento a PM10 e NO2 per i quali nel periodo di riferimento erano stati registrati superamenti dei limiti imposti.
- La nuova disciplina ha apportato, tra le altre, alcune modifiche alle modalità di zonizzazione del territorio regionale ed alle conseguenti, modalità di valutazione della qualità dell’aria ambiente e definizione dei piani e programmi contenenti le misure di risanamento o di mantenimento. In particolare l’art 9 del decreto legislativo 155/2010 prevede che, se in una o più aree all’interno di zone o di agglomerati, i livelli degli inquinanti superano i valori limite definiti, le Regioni adottano un piano che preveda le misure necessarie ad agire sulle principali sorgenti di emissione aventi influenza su tali aree di superamento per raggiungere i valori limite nel più breve tempo possibile e che se, in una o più aree all’interno di zone o di agglomerati, i livelli degli inquinanti superano i valori obiettivo, le Regioni adottano

le misure che non comportano costi sproporzionati e che agiscano sulle principali sorgenti di emissione aventi influenza su tali aree di superamento. Nell'ultima circostanza indicata, il perseguimento del valore obiettivo non deve comportare, per gli impianti soggetti al decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, condizioni più rigorose di quelle connesse all'applicazione delle migliori tecniche disponibili.

- Come noto, la Regione Puglia sta procedendo all'adeguamento normativo della disciplina della qualità dell'aria al succitato D.lgs. 155/10. Con Deliberazione n. 2979 del 29 dicembre 2011, la Giunta regionale ha adeguato la Zonizzazione del territorio pugliese e la successiva Classificazione di zone ed agglomerati ai fini della valutazione della qualità dell'aria:

- tale documentazione è stata trasmessa al Ministero dell'Ambiente ed all'ISPRA con nota dirigenziale prot.n. 281 del 11/01/2012;

- il Ministero dell'Ambiente con nota prot. n. 8273 del 05/04/2012 ha riscontrato la proposta di Zonizzazione e Classificazione del territorio regionale richiedendo alcune modifiche ed integrazioni alla documentazione stessa;

- in data 13/04/2012, con nota dirigenziale prot.n. 3087, è stata trasmessa al Ministero dell'Ambiente ed all'ISPRA la proposta progettuale di Zonizzazione e Classificazione del territorio regionale così come integrata a seguito del riscontro del MATTM, per la conseguente finale procedura di approvazione.

CONSIDERATO CHE

- Sussiste la necessità, nelle more del perfezionamento delle attività necessarie all'adeguamento della disciplina della qualità dell'aria ambiente al decreto legislativo 155/2010, di ottemperare a quanto prescritto dall' art. 9 del Decreto stesso.

- La Regione Puglia ha legiferato in materia di contenimento dei livelli di benzo(a)pirene approvando, nel 2011, la Legge regionale n. 3, "misure urgenti per il contenimento dei livelli di benzo(a)pirene" disponendo che qualora nel territorio regionale venisse rilevato il superamento del valore medio annuo di concentrazione di B(a)P, ed in presenza quindi di un "pericolo di danno grave per la salute, la Regione avrebbe dovuto adottare tutte le misure necessarie per intervenire sulle principali sorgenti emmissive coinvolte, inserendole in apposito piano di risanamento finalizzato a conseguire il raggiungimento del valore obiettivo nel più breve tempo possibile.

- Sono stati rilevati superamenti della media annuale del valore di concentrazione del Benzo(a)Pirene nella stazione di Via Macchiavelli, situata nel quartiere Tamburi del Comune di Taranto e appartenente alla Rete Regionale della Qualità dell'Aria per gli anni 2009, 2010 e 2011

- La redazione del piano di risanamento per il Benzo(a)Pirene nel Comune di Taranto è stata avviata con Deliberazione Della Giunta Regionale 9 settembre 2010, n. 1976, in vigore del D.Lgs. 152/07 (l'intero percorso tecnico - amministrativo attivato, è richiamato nella narrativa della DGR stessa)

- La Deliberazione stessa ha previsto la necessità di disporre di maggiori approfondimenti in relazione all'attribuzione delle sorgenti emmissive sancendo un Protocollo integrativo di intesa con ARPA per effettuare un monitoraggio diagnostico del Benzo(a)Pirene.

- Tale monitoraggio diagnostico è stato completato agli inizi del 2012 ed ha individuato nella fonte industriale il principale contributo emissivo, con presumibile riferimento all'impianto di cokeria di ILVA, responsabile per il 90% delle emissioni di Benzo(a)Pirene presente in atmosfera. Il restante carico emissivo è risultato attribuibile alle restanti attività antropiche presenti nell'area di studio.

- All'esito dello stesso è stato aggiornato il Tavolo Tecnico con gli Enti territoriali interessati (Arpa Puglia, ASL Taranto, Comune di Taranto, Provincia di Taranto), assicurando condivisione e partecipazione, come richiesto anche dall'art. 9 comma 7 del D.Lgs 155/2010.

- In tale sede è stato ulteriormente rimarcato come, per le patologie di tipo respiratorio nel territorio in esame (rione Tamburi) ci potrebbero essere i presupposti per la definizione di un quadro di pericolo dell'area di interesse, e si è ribadito l'impegno di arrivare quanto prima alla individuazione di prime misure di contenimento delle emissioni di B(a)P a carico dei soggetti pubblici e privati coinvolti.

- Per l'anno 2011 la centralina della Rete Regionale della Qualità dell'Aria sita in Via Machiavelli - (Q.re

Tamburi), ha registrato, per il PM10, un numero di superamenti del valore limite giornaliero superiore a quello indicato dal D.Lgs. 155/2010

- Vista la concomitanza dei superamenti dei limiti contenuti nel D.Lgs. 155/10 per il PM10 e per il B(a)P per l'anno 2011 rilevati dalla medesima centralina della RRQA e verificato lo stesso insieme di sorgenti emmissive coinvolte, in ossequio all'art. 9 del D.Lgs 155/2010 il Tavolo Tecnico ha ritenuto coerente predisporre un piano di azione integrato per B(a)P e PM10 per riportare a conformità normativa tali situazioni di criticità.

- In tale ambito la Regione ha predisposto, in pieno spirito collaborativo, un confronto con alcuni dei principali soggetti privati coinvolti, per individuare delle proposte operative e/o di esercizio degli impianti tese a ridurre le emissioni di B(a)P e di particolato in atmosfera. A tal fine tra marzo e maggio 2012 si sono tenuti degli incontri bilaterali tra soggetti istituzionali e soggetti privati.

- A conclusione di tale processo partecipativo è stato definito, di concerto con le strutture di ARPA Puglia e della ASL Taranto, il documento di "Piano contenente le prime misure di risanamento della qualità dell'Aria nel quartiere Tamburi (TA)" ove:

- è stata circoscritta l'area di risanamento individuata nel perimetro del quartiere Tamburi di Taranto. In tale area, caratterizzata dalla vicinanza di diverse realtà industriali contraddistinte da rilevanti emissioni in atmosfera, è collocata la centralina di monitoraggio appartenente alla RRQA che ha registrato il superamento rispettivamente dei valori limite e dei valori obiettivo per il PM10 ed il Benzo(a)Pirene ai sensi del D.Lgs. 155/10;

- sono state individuate le prime misure necessarie per agire sulle principali sorgenti di emissione che hanno influenzato i citati superamenti dei limiti imposti dal Decreto, nell'intento di costituire un insieme organico di azioni finalizzato a riportare i valori di qualità dell'aria ambiente per tali inquinanti al di sotto dei limiti prescritti dal D.Lgs. 155/2010.

- Il "Piano contenente le prime misure di risanamento della qualità dell'Aria nel quartiere Tamburi (TA)" rientra nel campo di applicazione della normativa in materia di VAS, così come definito dall'art. 6 del D.Lgs. 152/2006, e che, ai sensi dell'art. 9 comma 12 del D.Lgs 155/2010, è possibile sottoporre il suddetto piano alla preliminare verifica di assoggettabilità a VAS disciplinata dall'articolo 12 del D.Lgs. 152/2006.

ATTESA

- l'urgenza legata al potenziale quadro di pericolo per la salute umana per patologie di tipo respiratorio nel territorio in esame (quartiere Tamburi);

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO SI PROPONE

- di adottare il documento di "Piano contenente le prime misure di risanamento della qualità dell'Aria nel quartiere Tamburi (TA)";

- di avviare l'iter procedimentale di Verifica di assoggettabilità a VAS previsto dall' art. 12 del D.Lgs. 152/06 con la redazione del Rapporto Preliminare di cui al comma 1 dello stesso articolo.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N.28/2001

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrate che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto quanto sopra esposto, l'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta Regionale l'adozione della presente deliberazione ai sensi della L.R. n. 7/1997, art. 4, comma 4, lettere d), f) e k).

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Ecologia;

a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente che qui si intende integralmente riportata;
2. di adottare il documento di "Piano contenente le prime misure di risanamento della qualità dell'Aria nel quartiere Tamburi (TA)";
3. di dare avvio alla Verifica di assoggettabilità a VAS del "Piano contenente le prime misure di risanamento della qualità dell'Aria nel quartiere Tamburi (TA)", nelle modalità previste dall'art. 12 del D.lgs. 152/2006 e riportate in narrativa;
4. di dare atto che nel procedimento di Verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii, sono parti del procedimento:
 - autorità procedente: Giunta Regionale;
 - autorità competente: Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS della Regione Puglia (come stabilito dalla Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008);
5. di demandare all'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, Servizio Ecologia - Autorità Ambientale, la redazione del rapporto preliminare ex art. 12 del d. lgs. 152/06 nell'ambito della procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
7. di notificare, a cura del Servizio Ecologia, la presente Deliberazione a tutti i soggetti interessati.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Teresa Scaringi Dott.Nichi Vendola